

Bologna, 25 agosto 2023

Invio tramite PEC

Alla c.a. Città Metropolitana di Bologna
Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

p.c. Comune di Ozzano dell'Emilia
Responsabile del Settore
Programmazione del Territorio
Maura Tassinari

OGGETTO: Piano urbanistico POC “Arcipelago” ambito AUC5 in capoluogo di Ozzano dell'Emilia adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 29/07/2021. Risposta alla richiesta di integrazione della relazione istruttoria trasmessa in data 15/03/2023 con pg n. 15683 da ARPAE, nell'ambito del procedimento di ValSAT con istruttoria di ARPAE, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023.

In relazione alla richiesta di integrazione formulata da codesto Ente con la nota PG/2023/130021 del 26/07/2023, si precisa quanto segue.

Il supporto istruttorio di VALSAT per la variante di cui all'oggetto è stato già reso da questo Servizio che lo ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna il 15/03/2023 con relazione PG/2023/46305 (agli atti della CM BO con pg n. 15683 del 15/03/2023), cui ci si riporta.

La variante di piano è stata adottata dall'Autorità Procedente, Comune di Ozzano dell'Emilia, con delibera di Consiglio Comunale n. 55 in data 29/07/2021 ed è stata depositata, assieme alla relativa documentazione, per la libera visione in data 18/08/2021 fino al 17/10/2021.

Detta variante è stata sottoposta, per l'espressione dei rispettivi pareri, ai soggetti competenti in materia ambientale, ovvero alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano. I pareri richiesti sono stati resi ed acquisiti agli atti.

Il procedimento istruttorio della VALSAT sulla variante in oggetto era stato pertanto definito con la redazione da parte di ARPAE della propria relazione, elaborata sulla base della documentazione fornita dalla Città Metropolitana di Bologna, nonché con la successiva pronuncia di quest'ultima con atto sindacale n. 64 del 28/03/2023.

Per quanto invece attiene alla presente fase procedimentale e alla sua disciplina, non espressamente indicata nella DGR n. 1795 del 31/10/2016, ARPAE si riporta alla Città Metropolitana di Bologna e al Comune di Ozzano dell'Emilia cui compete la responsabilità dei rispettivi procedimenti.

Precisato quanto sopra, si osserva e conferma che le richieste di chiarimenti e specificazioni rivolti al proponente, contenute nella nota del Comune di Ozzano dell'Emilia (agli atti di ARPAE con PG/2023/120607 del 10/07/2023), corrispondono alle raccomandazioni formulate da questo Servizio nelle conclusioni della sua relazione rispetto alle carenze informative riscontrate e espressamente

individuate.

In relazione a tali specificazioni, cui ha dato seguito il proponente con il rapporto ambientale inviato a questo Servizio dalla Città metropolitana di Bologna il 26/07/2023, si precisa quanto di seguito riportato.

- 1. Fasce verdi a confine con il territorio rurale limitrofo all'area in progetto** . Le specificazioni fornite riportano che *“In accordo con il “Sistema collinare”, la posizione e la dimensione di tali aree verdi renderà possibile con il minimo dispendio di risorse la realizzazione di fasce verdi a confine con il territorio rurale limitrofo all'area in progetto nonché quinte alberate di mitigazione tra la nuova lottizzazione residenziale di progetto ed il complesso sportivo esistente. Tutte le suddette fasce di mitigazione saranno a carico del lottizzante.”*

Si suggerisce di sollecitare il Comune affinché riporti nella Dichiarazione di sintesi gli impegni assunti a carico del lottizzante per la realizzazione delle aree verdi a confine tra il comparto ed il territorio rurale, con funzione anche di mitigazione paesaggistica.

- 2. Mobilità ciclabile.** Le specificazioni fornite precisano che, allo stato attuale entrambe le aree sono già servite e collegate anche fra loro, pertanto non si individuano ulteriori necessità di implementazione della rete nel contesto di riferimento; in particolare in prossimità dell'area di studio è presente un percorso che collega via Salvo D'Acquisto a viale 2 Giugno. Risultano entrambe connesse alla rete ciclabile comunale esistente, in particolare il tratto di collegamento delle due aree passante per la lottizzazione residenziale di Via Salvo D'Acquisto è interamente attrezzato per la mobilità sostenibile pedonale e ciclabile.

Si suggerisce di sollecitare il Comune affinché espliciti nella Dichiarazione di sintesi come viene garantita la connessione ciclopedonale in sicurezza alla rete esistente, nonché ai principali servizi pubblici, per entrambe le aree.

- 3. Verde pubblico.** Le specificazioni forniscono stime in merito alla quantificazione delle modifiche della superficie destinata a verde pubblico e precisamente :

- Area di decollo: verrà ceduta un'area verde permeabile destinata a verde pubblico pari a 2.034,60 mq;
- Area di atterraggio: l'urbanizzazione del comparto sarà realizzata su una superficie di 4.820,00 mq precedentemente destinata a verde pubblico, comportando quindi un decremento di - 4.820,00 mq”.

Il proponente giustifica la perdita di verde pubblico attraverso una più ampia valutazione di livello comunale, in base alla quale viene dichiarato che *“la dotazione di spazi e attrezzature collettive si attesta a 68,17 mq/abitante, di cui 34,38 mq/abitante per la sola dotazione di verde pubblico, quindi ben al di sopra dell'obiettivo previsto dalla Legge Urbanistica Regionale pari a 30 mq/abitante”* .

- 4. Permeabilità del suolo** . Le specificazioni precisano che, in base alla quantificazione di verde pubblico riportata al punto 3., la stima di perdita di suolo permeabile destinata a verde pubblico è pari a 2.785,4 mq dichiarando che *“Tale perdita di suolo permeabile sarà compensata, in maniera significativa, mediante la realizzazione di una superficie permeabile di 1.949 mq comportando quindi una perdita di suolo permeabile di soli 836,40 mq.”*
- 5. Edilizia** . Le specificazioni riportano che il progetto *“prevede la suddivisione della potenzialità edificatoria in misura pari a 1.200,00 mq di SU, avente quindi indice ben più che compatibile con l'estensione dell'area stessa, in due fabbricati residenziali plurifamiliari aventi volume compatto, di dimensioni decisamente più contenute rispetto a quelli previsti per l'area di “decollo”, ed estensione fuori terra nella misura massima di 3 piani in modo tale da risultare perfettamente compatibili con il contesto urbano residenziale limitrofo, disposti attorno all'unica viabilità di accesso pubblica dotata di parcheggi di urbanizzazione primaria (P1). In particolare, la scelta progettuale di articolare il volume edificabile in due edifici di dimensioni ridotte non solo vuole proporzionare il nuovo intervento al contesto edilizio (residenziale) esistente, con riguardo alle volumetrie dei fabbricati circostanti, ma anche armonizzare l'inserimento dei fabbricati di progetto*

all'interno del tessuto urbano attuale rendendo pressoché nullo il loro impatto visivo sulla percezione del paesaggio locale. Allo stato attuale, infatti, si evince lungo il fronte Est una schiera di fabbricati residenziali plurifamiliari (fino alla tipologia quadrifamiliare), a volume compatto ed aventi 2 o 3 piani fuori terra, ciascuno opportunamente distanziato e dotato di area cortiliva parzialmente adibita a verde.”

- 6. Traffico** . Le specificazioni riportano gli esiti dei rilievi effettuati il 7 e 9 febbraio 2022 sull'intersezione tra via Giuseppe Mazzini e via Enrico Mattei, nonché i flussi di traffico nello scenario attuale e le stime dello scenario futuro proposto. Nelle conclusioni il proponente riporta degli incrementi percentuali su via Mazzini ritenuti contenuti e poco significativi, a fronte dei volumi già presenti nello stato attuale, con variazioni nei due periodi di punta compresi tra l'8% e il'11%; mentre su via Mattei gli incrementi percentuali sono più marcati anche se i flussi veicolari in termini assoluti risultano essere contenuti. Ciò viene aggiunto dal proponente al fine di avvalorare che *“In conclusione, è possibile valutare gli effetti sulla mobilità indotti dall'attuazione della proposta di progetto per l'ambito, come compatibili con la situazione attualmente presente nell'intorno dell'area oggetto d'analisi.”*

Per i sopra riportati punti 3-4-5-6, si suggerisce di sollecitare il Comune, stante la sua specifica competenza, di verificare la coerenza delle quantificazioni e valutazioni presentate in relazione al verde pubblico, alla permeabilità del suolo, all'edilizia e al traffico con gli indirizzi ambientali che il Comune stesso si è dato nei propri strumenti urbanistici, dandone poi riscontro e motivazione nella Dichiarazione di Sintesi.

- 7. Rumore** . Le specificazioni fornite precisano che *“Al fine di caratterizzare le emissioni acustiche delle sorgenti sportive è stato possibile condurre dei rilievi fonometrici per le attività svolte nei campi da Padel, mentre per il contributo determinato dal campo da pallacanestro con le occasionali attività di minitennis, non essendo previste al momento attività di gioco sul campo è stata condotta una ricerca di tipo bibliografico.”* Le conclusioni delle stime portano a valori nelle facciate degli edifici più esposti che arrivano a 50 db diurni e 41 db notturni. In particolare si rileva che la valutazione acustica è dipendente dal tipo di uso che il Centro sportivo potrà lecitamente attivare.

Si suggerisce di sollecitare il Comune, stante la sua specifica competenza, affinché verifichi la congruità della classificazione acustica di progetto per l'area di atterraggio (III classe) rispetto alla preesistente classe assegnata all'area di verde pubblico esistente e considerando che l'area di decollo degli edifici è classificata in II classe, dandone poi riscontro e motivazione nella Dichiarazione di Sintesi.

Si suggerisce inoltre di indicare nella Dichiarazione di Sintesi l'effettuazione di monitoraggi acustici necessari a verificare l'attendibilità delle stime e la necessità di realizzare eventuali mitigazioni.

- 8. Valutazione alternative.** Le specificazioni riportano che *“L'individuazione dell'area di atterraggio è stata eseguita con l'intento di evitare qualsiasi area esterna al perimetro del Territorio Urbanizzato. In seguito ad un'approfondita analisi e ad un confronto con le varie aree disponibili potenzialmente idonee, l'area scelta come “atterraggio” presenta caratteristiche perfettamente compatibili sia per quanto riguarda il trasferimento dell'edificabilità connessa al POC stralcio, sia per quanto riguarda l'ottimizzazione del comparto di progetto in termini di connessione e completamento con il tessuto urbano esistente nonché di armonizzazione della lottizzazione stessa con le tipologie edilizie del contesto esistente. ...omissis....Di fatto quindi l'area costituisce al momento mero collegamento fra queste due aree attrezzate per le specifiche vocazioni, senza che nella stessa siano concretizzate attività di fruizione. L'area individuata quale area di atterraggio costituisce solo una porzione dell'area qui descritta (meno della metà) ed è stata individuata così da mantenere e garantire il collegamento sia pedonale che ciclabile tra l'area a parco attrezzato e l'area a verde sportivo per una completa fruibilità da parte della cittadinanza.”*

Si suggerisce di chiedere al Comune di indicare nella Dichiarazione di sintesi le motivazioni che hanno portato alla scelta operata tra le diverse alternative considerate, vale a dire quelle rappresentate nel rapporto ambientale integrato e riportate nel sopra indicato punto 8.

9. Orti urbani. Le specificazioni non riportano ulteriori dettagli in relazione agli impegni presi dalla Proprietà in merito ai lavori di sistemazione dell'area dedicata. Permane quindi l'impegno di "eseguire i lavori di sistemazione dell'area degli orti urbani ...omissis... consistenti nella realizzazione (in sola predisposizione) di polifore interrato per adduzione generale di acqua ed elettricità."

Si suggerisce di chiedere al Comune di riportare nella Dichiarazione di Sintesi gli impegni assunti per gli orti urbani e di indicare come questi soddisfino le richieste degli osservanti.

In definitiva, le specificazioni presentate dal proponente sono assumibili e completabili dal Comune di Ozzano, in sede di approvazione, secondo le modalità suggerite.

Cordiali Saluti

LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)¹

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla D.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.